

IL CERRO



PRO LOCO



Informativo non periodico per i Soci della Pro Loco di Cerro al Lambro
novembre 2014 n.60

Cari Soci,

il 31 di ottobre si sono chiuse le iscrizioni per potersi candidare alle prossime elezioni del 13 dicembre per il rinnovo delle cariche del direttivo della nostra Pro Loco.

In questo numero troverete l'elenco dei candidati che si sono resi disponibili, in ordine alfabetico. Come vedete avremo il piacere di avere due nuovi membri del direttivo ma speriamo che in molti di più decidano di avvicinarsi alle attività dell'associazione!

ELEZIONI NUOVO DIRETTIVO

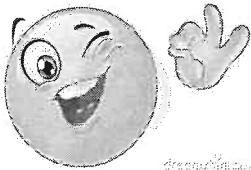
DELLA PRO LOCO DI CERRO AL LAMBRO

SABATO 13 DICEMBRE 2014
DALLE ORE 14 ALLE 18
PRESSO LA SEDE DI PIAZZA ROMA 12

COME SI VOTA?!?



- 1) Assicurarsi di aver rinnovato/fatto la tessera della Pro Loco per il 2014 e di averlo fatto entro il 13 giugno.
- 2) Sabato 13 dicembre ci si dovrà recare presso la nostra sede a Cerro al Lambro, Piazza Roma 12. Non sono ammesse deleghe e quindi dovremo venire di persona.
- 3) Il seggio sarà aperto dalle ore 14 alle 18
- 4) ci verrà consegnato un modulo su cui **dovremo indicare le nostre preferenze**: una per il presidente (ma si può anche lasciare vuoto se il candidato non è di nostro gradimento), al massimo tre preferenze per i candidati consiglieri (ma si può indicarne solo uno o nessuno se non ve ne fossero di nostro gradimento) e una sola preferenza per i revisori dei conti. Come in tutte le elezioni si può anche riconsegnare la scheda bianca o annullata se non abbiamo nessuno che ci piace.



Ci sarà un presidente di seggio che sarà un socio che non è candidato alle elezioni e che verificherà il regolare svolgimento delle elezioni e poi vi saranno altri due soci che lo aiuteranno nelle spoglie delle schede.

Sul nostro sito puoi vedere tutte le foto dell'ottavo Trofeo Ugo Guazzelli e anche il video della 1° edizione! Ci sono anche le foto e un bellissimo filmato della Cena del Porco!!

WWW.PROCERRO.IT

LA PRO LOCO IN UN CLICK!

CANDIDATI

PER LA CARICA DI PRESIDENTE:

Kisito Prinelli

PER LA CARICA DI CONSIGLIERI:

Claudio Bandirali

Claudio Bellotti

Paolo Calvi

Tommaso Calori

Davide Cipelletti

Roberta Malle

Paolo Radice

PER LA CARICA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

Teresa Belloni

Ornella Bettini

Alessandra Fusari

UN SUCCESSO L' 8° TROFEO UGO GUAZZELLI

Ciao a tutti soci e simpatizzanti della Pro Loco Cerro!

Domenica mattina 26 ottobre è stata una giornata molto differente dalle altre per il nostro piccolo ma grande paese di Riozzo nonostante il ritorno all'ora solare che ha scombuscolato più d'uno. Appena dopo l'alba con il bel tempo, il paesello si è svegliato



veramente diiiiiiiiiiiiiiiiiii corsa con una simpaticissima carica di 606 e dico seicentosei corridori e camminatori protagonisti orgogliosi di essere presenti a questo ottavo TROFEO UGO GUAZZELLI. E' stata

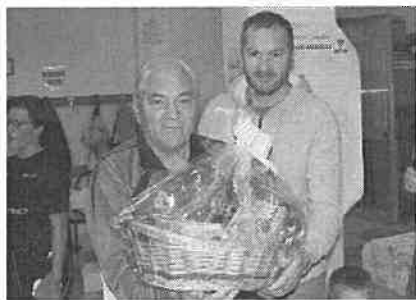


veramente una meraviglia il passaggio di tanta gente visibilmente contenta che ha dato una vera pennellata di colori attraverso le vie di Riozzo e di Cerro, quest'anno con un percorso un po' differente e zigzagante dai soliti già fatti.



Partenza ore 8 dall'oratorio di Riozzo e costeggiando l'autostrada, ma solo per poco, la lunga fila ha preso direzione cascina Fornaci dove sull'aia ha trovato ad aspettarli il

primo ristoro: thè, fette biscottate, marmellate, zucchero, frutta e tanta simpatia servite da Teresa, marito, fratelli, figli e figlie,...belli i loro cavalli. Qui i percorsi si sono divisi. Chi ha imboccato la 6 km ha avuto la sorpresa di passare sopra i fossi con passerelle anti sdrucchiolo con corrimani in legno costruite dai Panzabikers, così da arrivare al rondò di Cerro, invece gli altri si sono avviati per la 12km e i più allenati per la 17 km che li ha portati a cascina



Quartiago con il secondo ristoro nel comune di Bascapè per poi passare, sempre per campagne, alla cascina Gazzera e, manco a dirlo, terzo ristoro con the caldo a gogò per reidratarsi e carboidrati vari, che non mancano mai ai rifornimenti. Dopo una rigenerante pausa, dritti a Cerro costeggiando il cavo Marocco, con l'erba tagliata per un migliore passaggio e l'acqua



sempre pulita che arriva dal canale Addetta. Poi sempre di corsa lungo piazza Roma e viale della Repubblica fin sulla ciclabile sotto le piante di querce del bel parchetto poi si imbecca la nuova ciclabile dove tutti devono passare per il ritorno, passando a fianco della storica prima chiesetta di Riozzo e tornare all'oratorio nuovo dove tutti riprendono fiato e i colori normali in volto, passeggiando e saccheggiando il buffet finale, senza dimenticare di ritirare i premi per tutti i partecipanti!.....e potevamo stupirvi con tante luci colorate ma abbiamo preferito fare i soliti miracoli da Pro Loco (quest' anno davvero tanti) perché quando serve i volontari non mancano: i nostri Pro, i magnifici della Protezione Civile, gli amici dell'Argento Vivo, gli sbandieratori, il gruppo camminatori, da non dimenticare il Piero e la so dona che han fai un risot cun la salsisa da lecas i barbis, i baristi e il DON che ha messo a disposizione l'Oratorio.

Il TROFEO UGO GUAZZELLI si fa a ricordo e ringraziamento per quello che è stato UGO per lo sport Riozzese una vera colonna di granito, GRAZIE UGO!

Perché passare per le cascine e non su una comoda strada asfaltata per correre? Perché noi siamo Pro Loco e non possiamo ne vogliamo dimenticare una realtà che ha fatto la storia del paese e le nostre campagne dove la vita era faticosamente vissuta e il pane era fatica vera. Appuntamento alla prossima, la 9ª marcia per UGO ciaoooooooooooooooooooo



Claudio Bandirali

Otto anni insieme

Cari Soci,

sono giunto alla fine del secondo mandato come presidente della nostra Pro Loco e come coordinatore delle Pro Loco del Sud Milano. Ripensando al tempo trascorso, ma soprattutto vedendo le foto delle prime iniziative, mi vien da ripetere una frase che diceva sempre Don Orfeo Ferrarese: "ma quante ne abbiamo fatte!". E tante ne abbiamo fatte davvero: fare un elenco sarebbe molto difficile. Dalle pubblicazioni ai giochi, dagli incontri culturali alla formazione di gruppi specifici, mostre, concerti, le pulizie dai rifiuti per il paese, concorsi, migliaia di km di corsa, un'infinità di proposte, gite, scampagnate, arrampicate ecc, senza mai dimenticare il più grande progetto che ha caratterizzato gli ultimi anni della nostra associazione, che è stato il restauro del dipinto dedicato a Santa Eurosia. Un impegno anche economico non indifferente (14.500 € circa) che siamo riusciti a sostenere grazie all'immensa generosità di molti soci, di Italia Nostra, ma soprattutto dal grande lavoro svolto dal direttivo della nostra Pro Loco. Comunque un prezzo irrisorio per il lavoro svolto e per il grande valore che ha questo dipinto, per l'arte e la storia del nostro paese. Doveva essere pronto per questo periodo il libro dedicato a Santa Eurosia ma ritardi nel reperire alcune fonti dalla Spagna ci fa slittare questa pubblicazione nel prossimo anno: l'argomento richiede molti approfondimenti anche perchè sarà la pubblicazione più corposa mai edita dalla nostra associazione.

Non dimentichiamo poi i tanti momenti conviviali organizzati e di aggregazione, come allo stesso modo non dimentichiamo che abbiamo partecipato a quasi tutte le manifestazioni per difendere il territorio dalla TEM. Ciò che sta succedendo è sotto gli occhi di tutti e non è ancora finita, per buona pace solo di chi questa mostruosità la sostiene o l'ha ritenuta inevitabile. Con Italia Nostra ci siamo appellati a tutti, fino al Capo dello Stato, affinché il nostro paese non venisse stravolto in questo modo. Purtroppo se Cerro e Riozzo erano due paesi che prima avevano problemi di "comunicazione", ora saranno ancora più divisi fisicamente e la nostra associazione dovrà lavorare ancora di più per tenere unita la comunità. Non sarà facile come non è stato facile tenere insieme quel poco di storia che ci è rimasta, soprattutto a Riozzo. Dopo l'ignorante demolizione di Palazzo Visconti che ha spazzato via una grande parte della storia del paese, la chiesetta versa nelle condizioni che vediamo, il soffitto è da rifare e il campanile pericolosamente inizia a piegare verso sud. Ma qualcosa in questi anni abbiamo provato a fare insieme alla parrocchia e continueremo ancora: oltre ad approfondire la storia del nostro territorio con nuove scoperte che hanno parzialmente dato più importanza storica al nostro paese, insieme ad Italia Nostra siamo riusciti a bloccare l'asta di vendita della chiesa di San Rocco (illegale per come fu impostata) che la proprietà tentò di fare oltre un anno fa e siamo in attesa del Vincolo *ex iure* che vi verrà posto dalle "Belle Arti". Anche per questo procedimento abbiamo dovuto sospendere temporaneamente la nostra proposta di ricostruire il muretto che porta alla chiesetta.

Siamo riusciti a far allargare dal Ministero il rispetto sull'area di cascina Taveggia in caso di un piano di recupero, in modo che si rispetti come si deve la struttura esistente, abbiamo aiutato a pulire il vecchio forno che però tuttavia non è stato restaurato perchè non è stata portata avanti l'iniziativa da chi si propose di portare avanti le pratiche, e ora è di nuovo un deposito di materiali edili che hanno fatto crollare i muri ai lati del vecchio forno. Il forno in sé però, è ancora fortunatamente integro. Stiamo lavorando alacremente per il ritorno della Madonna dal castello Sforzesco: abbiamo incassato dagli enti competenti e da chi finanziò all'epoca il restauro, già molti pareri favorevoli alla nostra idea di riportare la Madonna presso la chiesa di San Lorenzo. La proprietà comunque si è

manifestata contraria al suo ritorno riozzese, ma secondo voi questa cosa può scoraggiarci? Certo che no, del resto anche nel caso di Santa Eurosia nessuno, a parte noi, credeva che sotto quella crostaccia annerita si potesse trovare un così prezioso dipinto. Eppure...

Sarà un cammino ancora lungo, ma stiamo facendo tutti i passi possibili (alcuni anche impossibili) che un'associazione come la nostra può fare. Come ultimo impegno, preso giusto qualche giorno fa, abbiamo spedito una lettera di intenti alla Soprintendenza, in cui spieghiamo che ci potremmo impegnare, qualora la proprietà ripristinasse la fruibilità della chiesetta, a coordinare i lavori per il ripristino dell'altare, degli arredi, degli infissi, dei portali, del sagrato e dell'acciotolato che porta alla chiesetta. Proposte che bene o male abbiamo fatto dal 2009 a questa parte ma che, parrebbe, forse, ora verranno prese più in considerazione.

Inoltre, essendo venuta a mancare la signora Valeria che abitava nella canonica della chiesetta, ci siamo proposti, in accordo con la Parrocchia, di prendere in gestione l'antica casa del Parroco e usarla come sede della nostra associazione per le attività culturali dedicate al paese e per garantirne il mantenimento e la fruizione. Vedremo se la Golgi-Redaelli, proprietaria della chiesetta e della canonica, ci darà una risposta affermativa o meno. Dobbiamo muoverci come comunità visto che il progetto definitivo di restauro promesso dalla proprietà, che doveva esserci consegnato per settembre 2012, non è ancora stato visto e la struttura della chiesa certamente non migliora.

Inoltre siamo stati interpellati dal Mibac per le ricerche che abbiamo svolto sulla chimica Saronio e che avevamo parzialmente pubblicato nel 5° volume de "i quaderni delle terre di Cerro". Non diciamo niente ma speriamo, per il 2015, di avere una bella sorpresa anche sotto questo aspetto. Intanto ci vengono riconosciute competenze e capacità in questo settore, e questo fa sempre piacere.

Purtroppo non c'è il tempo per spiegare la preparazione che richiedono anche le più piccole iniziative e attività che proponiamo. Ho voluto tuttavia accennare a quegli argomenti che non abbiamo molto pubblicizzato durante l'anno, anche per la loro delicatezza, ma che ci tengono impegnati costantemente, e forse sono le iniziative che più di tutte hanno caratterizzato la Pro Loco degli ultimi anni grazie ad un gruppo di persone che tante altre associazioni, tra cui altre di cui mi occupo, ci invidiano.

Un ringraziamento a tutti quelli che si sono resi disponibili per il prossimo mandato, a quelli che ci sono da tanti anni e a quelli che si mettono per la prima volta, a Patrizia e a Gabriele che hanno preso strade diverse ma si portano sempre la nostra Pro Loco nel cuore e in quello che fanno.

Concludo con l'idea che il miglior risultato che potremmo sperare per il lavoro svolto fino ad oggi e di quello che andremo a fare è che alcune delle iniziative della Pro Loco restino nel cuore della comunità, che siano un piccolo semino, per chi saprà coglierlo, di grandi e solide querce per il futuro del nostro paese.

A tutti i membri del nuovo direttivo auguro un buon lavoro per i prossimi 4 anni, tenendo ben presente l'utilità di quello che fa la nostra associazione per il paese e dico che dovremo avere pazienza, pazienza con noi stessi e con gli altri, dovremo insegnarci e farci crescere reciprocamente, a volte dovremo soprassedere su alcune cose, ma dovremo sempre cercare di valorizzare le diversità, gli interessi e le competenze di ognuno, esattamente come si fa in una grande famiglia, perchè è quello che siamo.

Pro Loco di Cerro al Lambro: dal 1973 una grande risorsa per il paese!!

Kisito

Giro d'Italia... in cucina

a cura di Paolo Calvi

Sardegna: I Guefus

difficoltà media

tempo di preparazione : 1 ora

Ingredienti:

500 gr di mandorle

500 gr di zucchero

1 bicchierino di maraschino

1 bicchiere d'acqua di fiori d'arancio

Limone

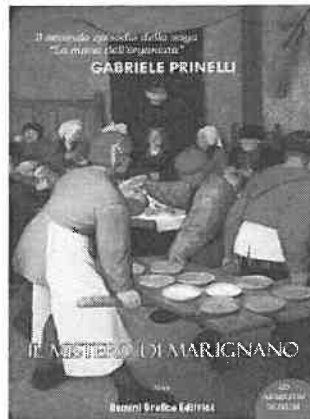
preparazione:

Pelare le mandorle, in acqua bollente per 5 minuti e tritarle finemente. Far bollire lo zucchero con mezzo bicchiere d'acqua, il liquore, l'acqua di fiori d'arancio, la buccia grattugiata del limone e far cuocere 5 minuti. Aggiungere le mandorle tritate e continuare a mescolare finchè il liquido non sarà evaporato del tutto. Togliere dal fuoco e raffreddare. Con il composto formare delle piccole palline e ricoprirle con lo zucchero semolato, appoggiare su un vassoio ad asciugare.

Incartare le palline come fossero caramelle

Giovedì 11 dicembre alle ore 21
presso l' Oratorio di Rizzo
presentazione del libro

IL MISTERO DI MARIGNANO



il nuovo libro di Gabriele Prinelli

Il libro è il proseguo de "La mano dell'organista". Gaspare, costruttore di organi viene invitato presso Rocca Brivio, lussuosa villa alle porte del borgo di Melegnano, per suonare al matrimonio di Paola, affascinante nipote del nobile Annibale. Il palazzo è però infestato da una misteriosa presenza che turba il sonno degli abitanti del luogo. Cecilia, la moglie di Gaspare, gelosa delle continue assenze del marito e della attraente marchesina, minaccia di tornare dai genitori rompendo la pace coniugale. Ma il ritrovamento del cadavere di Invidiato, lo stalliere, fa precipitare la situazione. Gaspare suo malgrado si ritrova in un intricato mistero. Chi è il fantasma? Cosa cerca? E soprattutto, perchè ha ucciso?

La gesêta de san Rocch

A Rioss, in fund al paes,
gh'è un sit senza pretes
che lè adrè andà a tocch:
la gesêta de san Rocch.

Dedicada al santo Patron
e amada da tûta la populasiôn
da tanti ann lè inagibil.
Una storia incredibil !!

Che brûta roba cunstatà
che i vari Enti stan li a guardà
cunt i man in man, senza fa nient
intant che crola el monûment.

La solita scûsa lè
che gh'è minga de danè
e intant per tangensiai ed espusisiôn
na tröven tanti de miliôn.

Vegn el suspett che, cume già sücess,
in nom del prugrèss
vören fag fà la fin
che gh'an fai fà ai noster cassin.

Pensemegh ben e femegh atensiôn !!
perchè anche se sem in recesiôn
pödum no mandà in malura
la storia, l'arte e la cultura.

a.g.

CENA DEL PORCO 2014

